

Agevolazioni sulle somme investite in start up innovative al 40%

La legge di bilancio 2019 prevede un incremento dal 30% al 40% delle agevolazioni disciplinate dall'art. 29 del DL179/2012 per i soggetti che investono somme nel capitale delle start up innovative.

L'art. 29 del DL 18 ottobre 2012 n. 179 convertito prevede una normativa di favore che consente ai soggetti IRPEF e ai soggetti IRES di detrarre o dedurre le somme investite in imprese start up innovative.

La disciplina fiscale di favore prevista per i soggetti che investono in start up innovative è stata modificata e resa permanente dal 2017.

Tanto premesso, l'art. 1 comma 218 della legge di bilancio 2019 prevede che, per il 2019, le aliquote di cui all'art. 20 commi 1, 4 e 7 del DL 179/2012 sono incrementate dal 30% al 40%.

Ne consegue quindi che per il 2019:

- per le persone fisiche, è prevista una detrazione IRPEF del 40% della somma investita nel capitale sociale delle start up innovative, fino ad un investimento massimo di 1.000.000 di euro annui;

- per le persone giuridiche, è prevista una deduzione

IRES del 40% dell'investimento, con tetto massimo di investimento annuo pari a 1.800.000 euro.

La nuova aliquota del 40% si applica indipendentemente dalla tipologia di start up innovativa beneficiaria, riguardando anche le start up innovative a vocazione sociale e quelle che commercializzano esclusivamente prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico in ambito energetico.

La legge di bilancio 2019 prevede, inoltre, per i soggetti IRES, un incremento, sempre per il 2019, dal 30% al 50% in presenza di determinate condizioni.

Nello specifico, l'agevolazione è riconosciuta in misura pari al 50% qualora:

- sia acquisito l'intero capitale sociale di start up innovative da parte di soggetti passivi IRES diversi da imprese start up innovative;

- l'intero capitale sociale sia acquisito e mantenuto per almeno tre anni.

Le nuove misure dell'agevolazione prevista dalla legge di bilancio 2019 sono comunque subordinate all'autorizzazione della Commissione europea.

San Giuliano Terme 21/01/2019